

delle ronde notturne, un tadini di Novazzano ha un colloquio con il vice-porre un progetto di pat-
«Quello che è successo a goccia che ha fatto tra-
o - spiega il promotore zi - Non voglio nemme-

che tutti i partiti di Balerna, fatta eccezione per la Lega, si distanziano dalle tesi dei promotori del referendum lanciato contro la riqualificazione di piazza Tarchini e dintorni. Innanzitutto, si legge nella missiva, defalcati i contributi a carico di Balerna resterebbe una spesa di poco superiore ai 500 mila franchi, che non inciderebbe sul moltiplicatore. In più, l'intervento aumenterebbe la sicurezza dei pedoni. Incomprensibili le vere motivazioni dei contrari, accusati di fare «ostruzionismo gratuito».

Conto 22 abitanti in più rispetto all'anno precedente il Comune di Breggia, dove il 31 dicembre scorso erano registrati 1.980 residenti, 1.959 tra domiciliati e dimoranti e 21 soggiornanti. Il 10% della popolazione è composto da stranieri. Nel corso del 2013, il saldo naturale dei domiciliati si è chiuso con un - 5, mentre quello migratorio è positivo (+ 7). Tre le naturalizzazioni discusse dalle autorità paesane, mentre i matrimoni registrati in Comune sono stati 9, a fronte di 5 divorzi. Raggiungono quota 40 i cambiamenti di indirizzo all'interno del centro valligiano.

qua e Miele di Balerna Egidio Cescato e Fausto Pozzi intraprenderanno un viaggio di 20 giorni in Costa d'Avorio per controllare i diversi progetti umanitari in corso. I maggiori lavori concernono la diffusione dell'apicoltura e della palma da cocco e la costruzione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana.

IL COMMENTO ■ PATRICK COLOMBO

POCO VERDE E TANTI INTERESSI NEI PIANI DI MENDRISIO

A Mendrisio sono in pubblicazione ancora per qualche giorno due varianti pianificatorie di vitale importanza per definire il futuro assetto territoriale della città. Difficile adesso dire come si concluderà l'iter di approvazione dei piani elaborati per il comparto di Valera e per il parco di Villa Argentina. Quel che è certo è che entrambi i fascicoli hanno sin da subito scatenato forti resistenze. A protestare è un fronte ampio, composito e trasversale ai partiti, fatta eccezione, forse, per il PPD. Una galassia di cittadini, associazioni e politici che chiede, dopo decenni nei quali tanto territorio pregiato è stato sacrificato alle esigenze dell'economia, di preservare due polmoni verdi assai cari alla comunità. Aspettative che il Municipio ha sinora in larga parte deluso. Per Valera, dopo lo smantellamento dei depositi di idrocarburi, l'auspicio condiviso da buona parte della popolazione era di vedere concretizza-

ta la volontà di restituire all'agricoltura e alla pubblica fruizione il tanto verde tolto in passato. Invece, forse per non scontentare gli imprenditori interessati ad edificare ampie porzioni dell'area solcata dal Lavaggio, più della metà dei 160 mila metri quadri di superficie considerati nei piani viene riservata ad attività produttive e a nuovi insediamenti. Non a piccole realtà artigianali di scarso impatto, ma, volendo, anche a grandi capannoni industriali, che già punteggiano altre zone, deturpandole. Per mascherare la sua mancanza di coraggio, il Municipio ha pensato di inserire clausole volte a favorire l'apertura di aziende ad alto valore aggiunto. In realtà, come si è già visto altrove, ciò rappresenta un esercizio alibi, non mettendo assolutamente al riparo dall'arrivo di operatori interessati solo alla produzione a costi vantaggiosi, grazie all'apporto di manodopera frontaliera. Sull'altro versante del capoluogo, sono rimaste ina-

scoltate le voci di chi chiedeva di ricostruire il parco storico di Villa Argentina trasformandolo in un'oasi verde. Anche là, nelle intenzioni dell'Esecutivo, il cemento deve avere la sua parte, per soddisfare la fame di spazi dell'Accademia di architettura. Un altro aspetto, non di poco conto, accomuna le due varianti e le rende criticabili. Entrambe sono state partorite in mezzo a conflitti di interessi più o meno chiari. Di meridiana evidenza quello del sindaco Carlo Croci su Valera, dove alcuni terreni appartengono ad un imprenditore, Bruno Baumgartner, al quale il capo dell'Esecutivo è rimasto legato per anni da rapporti di lavoro. Tardivamente riconosciuto ciò che era da tempo sotto gli occhi di chi voleva vedere, Croci è uscito da un gruppo, quello incaricato della pianificazione del comparto, nel quale nemmeno sarebbe dovuto entrare. Ovvio che ciò faccia sorgere interrogativi sull'impostazione data al documento in consul-

tazione. Appare discutibile anche la partecipazione del municipale Matteo Rossi all'allestimento della variante per il parco di Villa Argentina e alle discussioni sull'acquisto del fondo di migliaia di metri quadri al mappale numero 3.043. Il terreno, che ora la città vuole rilevare ad una cifra superiore agli 8 milioni di franchi, era stato acquisito, si sussurra ad un prezzo molto più basso, da due imprenditori per i quali l'esponente PPD si è occupato, in qualità di notaio, dell'atto di compravendita. Per il Municipio non esiste l'ombra di collisioni di interessi, anche se più d'uno dissente. Infine, non sembra del tutto disinteressata la richiesta di spazi nel parco per l'Accademia di architettura, dato che l'esigenza traspare da uno studio che l'Esecutivo ha affidato ad una docente della stessa università. Resta da vedere se il Legislativo e la popolazione si allineeranno agli indirizzi municipali o se ne correggeranno il tiro.

sio Continua la rassegna a Ingrid Bergman al Club Mendrisiotto. Starto 19.45 al Teatro Mignon è proiettato «Per chi impiana».

Inferiore Spettacolo con i Conzoni di Riace venerdì notte al Mulino.

Aperte le iscrizioni al giovani tiratori organizzata dalla società di tiro La. Il corso è rivolto alle ragazze nate tra il 1997. Iscrizioni entro il 29 gennaio a simone@bluewin.ch. Un informativo si terrà giovedì alle 20 al Palazzo.

Venerdì 24 gennaio alla sala Excelsior proiettato «Quartett» con l'Ensemble.